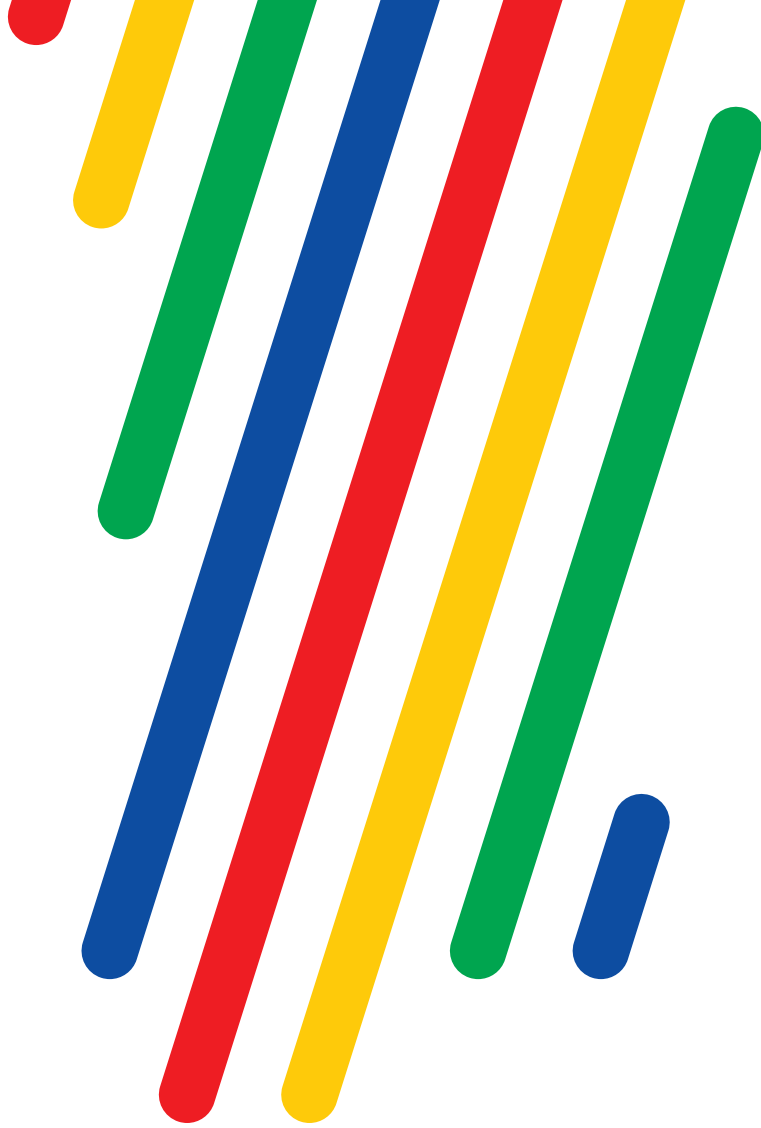




**STRATEGIA DI COMUNICAZIONE
DEL POR FESR SARDEGNA 2014-2020**
approvata dal Comitato di Sorveglianza il 2 febbraio 2016

indice

	PREMESSA	3
Parte I	CONTESTO DI RIFERIMENTO	5
	Focus sulla popolazione sarda	6
	Focus sulle PMI in Sardegna.....	7
	Focus sulla diffusione di internet in Sardegna.....	7
	Focus sul sito tematico Sardegna Programmazione.....	8
	Focus sul POR FESR 2014-2020.....	10
Parte II	STRATEGIA DI COMUNICAZIONE	12
	Destinatari	14
	Azioni.....	16
	Strumenti	18
	Fasi della comunicazione	20
	ESPERIENZE E RISULTATI DELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE	21
	Matrice SWOT	21
	ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE DELLA COMUNICAZIONE	22
	BUDGET	22
	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	23
Parte III	IL PIANO DI COMUNICAZIONE PER L'ANNO 2015	24
Parte IV	IL PIANO DI COMUNICAZIONE PER L'ANNO 2016	28
	RIEPILOGO DEI MATERIALI UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DELLA STRATEGIA	30



PREMESSA



PREMESSA

Il presente documento descrive la strategia di comunicazione del Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 della Regione Sardegna (POR FESR), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 4926 del 14 luglio 2015.

La strategia è definita sulla base delle lezioni apprese nella precedente programmazione, tenendo conto del contesto di riferimento e verrà attuata facendo perno su alcuni elementi chiave:

- a. forte grado di integrazione
- b. ascolto e partecipazione
- c. personalizzazione delle comunicazioni
- d. trasparenza e accessibilità
- e. territorialità
- f. flessibilità e misurazione
- g. coinvolgimento delle reti

La strategia di comunicazione è finalizzata a ridurre la distanza tra le istituzioni pubbliche e la società civile e a costruire un dialogo aperto e fattivo per un più ampio coinvolgimento dei cittadini sardi alle opportunità e ai benefici offerti dal Programma.

Coerentemente con l'importanza strategica che l'Unione europea assegna alla comunicazione e all'informazione per la buona riuscita degli interventi, saranno messe in campo azioni atte a creare un clima di fiducia e condivisione verso i beneficiari diretti e i cittadini. A tale scopo verrà posta una particolare attenzione all'utilizzo di un linguaggio adeguato ad ogni singolo interlocutore, che accompagnato da esempi e buone pratiche possa mostrare i piccoli e i grandi cambiamenti derivanti dall'attuazione del Programma, in termini di miglioramento della qualità della vita e attrattività per le PMI.

Il documento descrive il contesto e le lezioni apprese, la strategia articolata per obiettivi, destinatari, azioni, strumenti e intensità della comunicazione. Sono inoltre definiti la governance, il budget e il processo di valutazione continuo a supporto della strategia e gli indicatori che misurano i risultati attesi. La strategia sarà dettagliata anno per anno a partire dal 2016.

La strategia di comunicazione viene esaminata e approvata dal Comitato di Sorveglianza che viene inoltre informato sui progressi di attuazione della strategia e sulle attività da svolgersi nell'anno successivo.



Parte I

CONTESTO DI RIFERIMENTO



CONTESTO DI RIFERIMENTO

La strategia di comunicazione della Programmazione 2014-2020 va inquadrata nel più ampio contesto di ripensamento e riforma della politica di coesione europea che presenta sia elementi di continuità che di rottura con il passato. L'Unione europea, gli Stati membri e le Regioni hanno condiviso la priorità di superare la crisi economica che dal 2008 limita lo sviluppo e la crescita dei Paesi e a tale scopo nel 2010 è stata varata la Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

L'UE si è data cinque obiettivi quantitativi da realizzare entro la fine del 2020 che riguardano l'occupazione, la ricerca e lo sviluppo, il clima e l'energia, l'istruzione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà.

La riforma della politica di coesione richiede la definizione di obiettivi chiari, trasparenti, misurabili, collegati ai risultati e la necessità di rendere la pubblica amministrazione più efficiente e a misura dei bisogni del cittadino.

In questo contesto, la Sardegna si presenta in una condizione economica e sociale segnata dalla prolungata crisi economica che ha investito i sistemi economici europei. L'economia sarda si configura ancora come tradizionale e sostanzialmente lenta nei processi di innovazione e ricerca, nell'accesso ai nuovi mercati e quindi nella definizione di nuove opportunità produttive e occupazionali.

Il "Regional Competitiveness Index" elaborato dalla CE colloca la Regione nel 2013, in termini di competitività, al 222° posto su 262 regioni europee.

L'analisi OCSE colloca la Sardegna nella categoria delle regioni "ad inerzia strutturale o in de-industrializzazione", che hanno in comune basse intensità di R&S e brevettuale, alti tassi di disoccupazione e una forza lavoro con istruzione terziaria sotto la media.

Si tratta di territori caratterizzati da persistenti "trappole di sottosviluppo"¹ e con necessità di cambiamenti importanti di politica economica.

Focus sulla popolazione sarda

La struttura demografica della popolazione sarda (circa 1.660.000 abitanti) si presenta caratterizzata da una bassissima densità che si attesta intorno a 70 ab./kmq e da una sostanziale prevalenza di popolazione "anziana" (gli over 65 che rappresentano il 21,04% della popolazione cui vanno aggiunti gli over 75 che ammontano al 9,98%).

Il sistema urbano della Sardegna si presenta intrinsecamente debole poiché, escluse le polarità di Cagliari e di Sassari e la città di Olbia, è distribuito sul territorio regionale senza grosse concentrazioni, con la difficoltà di poter costituire "massa critica" adeguata alla fornitura diffusa di servizi di qualità, vicini alla popolazione.

La composizione della popolazione sbilanciata comporta una crescente domanda di servizi e assistenza.

Per quanto attiene all'analisi del mercato del lavoro si evidenzia una situazione caratterizzata da bassi livelli occupazionali in particolare per le donne e i giovani.

Nel periodo di programmazione 2007-2013 si registra una perdita di oltre 60.000 posti di lavoro (-10%), 40.000 dei quali imputabili alla variazione fra il 2012 e il 2013 (-7,3%).

Nel 2013 il tasso di occupazione 20-64 anni si attesta al valore medio del 51,66% (-3,6 punti percentuali rispetto al 55,2% del 2012), circa 8 punti al di sotto della media nazionale (59,8%).

In Sardegna il numero di persone in cerca di occupazione, nel 2013, risulta pari a circa 117 mila unità e, fra il 2007 e il 2013, il numero di disoccupati è aumentato nella Regione del 74%, soprattutto a causa dell'incremento della componente maschile. Il tasso di disoccupazione nel 2013 è risultato pari al 17,5% crescendo negli ultimi due anni a ritmi di due punti percentuali e neutralizzando la riduzione che si era avuta nel 2011.

Più grave è la situazione dei giovani: il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni), nel 2013, è pari al 54,2%, valore non solo nettamente superiore al dato medio nazionale (40%) ma anche a quello registrato nell'area del Mezzogiorno (51,6%).

In Sardegna risulta particolarmente critica anche la condizione dei giovani fra i 25 e i 34 anni, che nel 2013 fanno registrare un tasso di disoccupazione del 29,2%.

1) Per trappola del sottosviluppo si intende che il sottosviluppo è persistente e stabile, ossia che nella società non vi sono forze endogene adeguate che tendono a superare questo stato; può avvenire per tre ragioni: perché le classi dirigenti sono incapaci, sono contrarie o non sono sufficienti a realizzare l'uscita dalla trappola (F. Barca).

Riguardo al tema dell'istruzione e della formazione del capitale umano, relativamente al fenomeno della dispersione scolastica, la Sardegna è una delle regioni italiane con maggior tasso di abbandoni e dispersione scolastica. In particolare, sulla base dei dati ISTAT DPS, la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente gli studi si attesta nel 2013 al 24,7%, raggiungendo il livello più alto su base nazionale dopo la Sicilia (25,8%).

Desti particolare preoccupazione non solo la distanza assoluta dagli obiettivi fissati in sede europea (10%) e nazionale (15-16%), ma anche il fatto che la situazione sia andata peggiorando nel corso degli ultimi anni: nel 2007 il tasso di abbandono scolastico era pari al 21,8% del totale, quindi circa 3 punti inferiore al dato del 2013. Inoltre, a livello di genere, mentre la componente maschile dopo aver toccato nel biennio 2010-2011 un "picco" superiore al 31% ha fatto registrare negli ultimi anni una riduzione dei tassi, la componente femminile mostra una preoccupante crescita del fenomeno (dal 16,4% del 2007 al 21,3% rilevato nel 2013).

A livello regionale, secondo i dati ISTAT, la percentuale di persone in possesso di un diploma di licenza media inferiore è pari al 39,1%, dato superiore al livello medio nazionale (31,6%), mentre più bassa è la percentuale di coloro che conseguono un diploma di scuola superiore (25,8%) rispetto ad un livello medio nazionale del 29,2%.

Focus sulle PMI in Sardegna

Il sistema economico regionale evidenzia una contrazione del 2,6% del PIL in termini reali e una crescita media annua dell'ultimo decennio dello 0,5%. La Sardegna mostra un modesto livello di apertura commerciale ai mercati esteri. La capacità di esportazione (flusso di export in % del PIL) pur evidenziando una crescita di quasi il 20% tra il 2010 e il 2012 è ancora posizionata su un livello pari all'80% della media nazionale. La dipendenza dall'esterno espressa dalle sue importazioni nette si attesta nel 2011 al 17,5% del PIL, valore superiore al livello dell'Italia di oltre 15 punti e di soli 4 punti inferiore alla ripartizione Mezzogiorno.

La propensione ad esportare rispetto ai comparti più dinamici a livello internazionale, rilevata dall'ISTAT come dato percentuale sul valore totale dell'export, si attesta in Sardegna su una quota (5,4% nel 2013) molto distante rispetto al dato nazionale (29,6%) e in costante peggioramento dal 2004.

Ad un'economia fortemente rivolta verso l'interno, si associa un tessuto imprenditoriale formato da imprese di piccola dimensione: quelle al di sotto dei 50 addetti risulta nel 2011 al 99,54% nel settore dell'industria e al 99,76% nel settore dei servizi (censimento Industria e Servizi 2011 - ISTAT). Rispetto alla dimensione "fino a 10 addetti" il peso al 96,76% è particolarmente significativo. La modesta presenza di investimenti esogeni e la debolezza del tessuto infrastrutturale rappresentano un punto di debolezza per l'insediamento di nuove imprese. Gli indicatori territoriali ISTAT riferibili alla competitività del sistema delle imprese esprimono alcune debolezze strutturali dell'economia regionale con riflessi negativi sulle prospettive occupazionali. La natimortalità d'impresa (tasso netto di turnover delle imprese) negli ultimi anni rivela una contrazione della base produttiva in termini di numero d'impresе, che nel 2010 ha visto nell'isola una contrazione dell'1,2%, superiore a quella nazionale (1,1%). Il tessuto imprenditoriale, anche a causa della perdurante condizione di credit crunch, manifesta un difficile rapporto con il sistema bancario).

Focus sulla diffusione di internet in Sardegna

Rispetto all'accesso e diffusione di internet, il "Rapporto Caio" 2014 evidenzia che in Sardegna nel 2012 il 99,2% degli uffici della PA e il 96,6% delle imprese con più di dieci addetti avevano accesso alla banda larga, mentre, per quanto riguarda le famiglie in possesso di un accesso ad internet, con connessioni fisse o mobili, si è passati dal 57,5%, del 2012, al 69,1% nel 2014 (ISTAT DPS). La crescita della domanda di ICT da parte dei cittadini è funzionale ad un incremento del livello di inclusione sociale.

La Sardegna ha creato servizi applicativi online per cittadini e imprese come lo Sportello Unico per le Attività Produttive SUAP, usato da tutti i Comuni sardi (40.000 pratiche/anno).

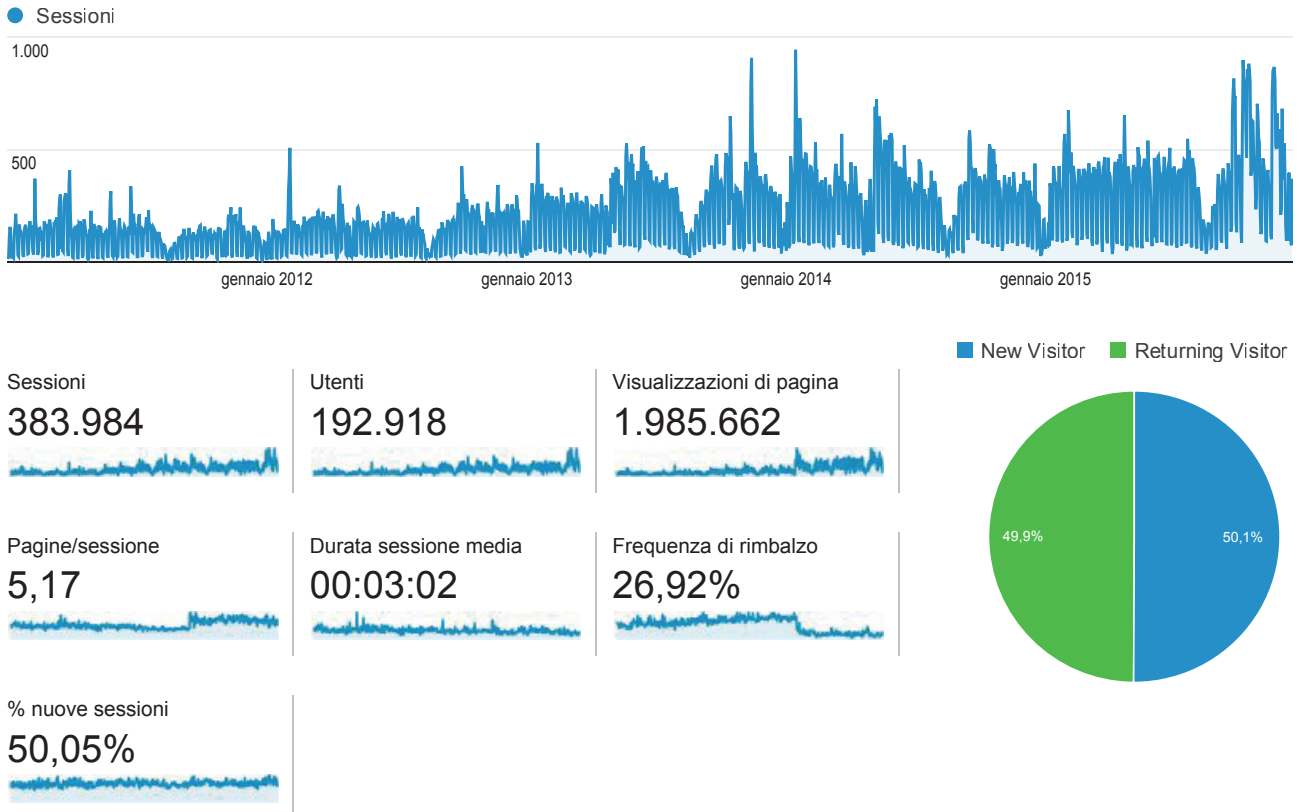
L'indagine ISTAT su cittadini e nuove tecnologie 2014 per la Sardegna ha evidenziato che il 30,6%, delle famiglie non ha un collegamento internet, di queste il 27% afferma che non è utile o non interessa. Tra gli internauti, il 66% interagisce coi social network e solo 58.000 utenti hanno spedito un modulo alla PA.

Sulla base dei dati ISTAT (rapporto Telecom Italia 2013 per la Sardegna) si evidenzia lo scenario seguente: 91% di aziende con più di 10 dipendenti ha accesso a internet, 65% nelle aziende con 3-9 addetti (2011); 63% di imprese con più di 10 dipendenti, con sito web, 27% nelle altre; 95% usano servizi bancari online, 62% nelle più piccole; 87% interagiscono con la PA online, 25% nelle altre; 9% delle aziende medio-grandi effettua vendite online, 3% nelle microimprese; 15% delle aziende medio grandi utilizza strumenti di condivisione ICT con clienti e fornitori riguardanti informazioni sulla catena distributiva (Supply Chain Management).

Focus sul sito tematico Sardegna Programmazione

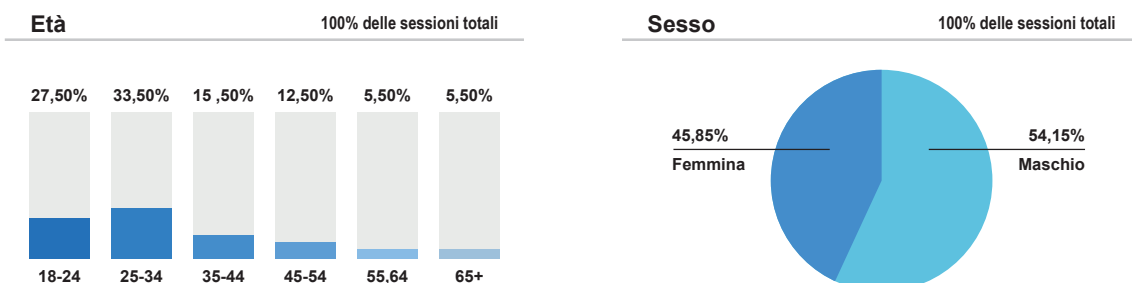
Di seguito vengono riportati alcuni dati relativi al sito Sardegna Programmazione, estratti da Google Analytics, relativi all'arco temporale 01 gennaio 2011 - 14 dicembre 2015 su sessioni/utenti/pagine visualizzate, età e comportamento degli utenti.

Le sessioni², gli utenti e le visualizzazioni di pagina



Dai grafici sopra riportati si evince una crescita graduale ma costante delle sessioni di visita e degli utenti con dei picchi nelle ultime due annualità, in concomitanza con l'avvio della nuova programmazione. I dati più significativi sono i quasi due milioni di visualizzazioni di pagina e gli oltre 192.000 utenti equamente ripartiti tra nuovi visitatori e visitatori di ritorno.

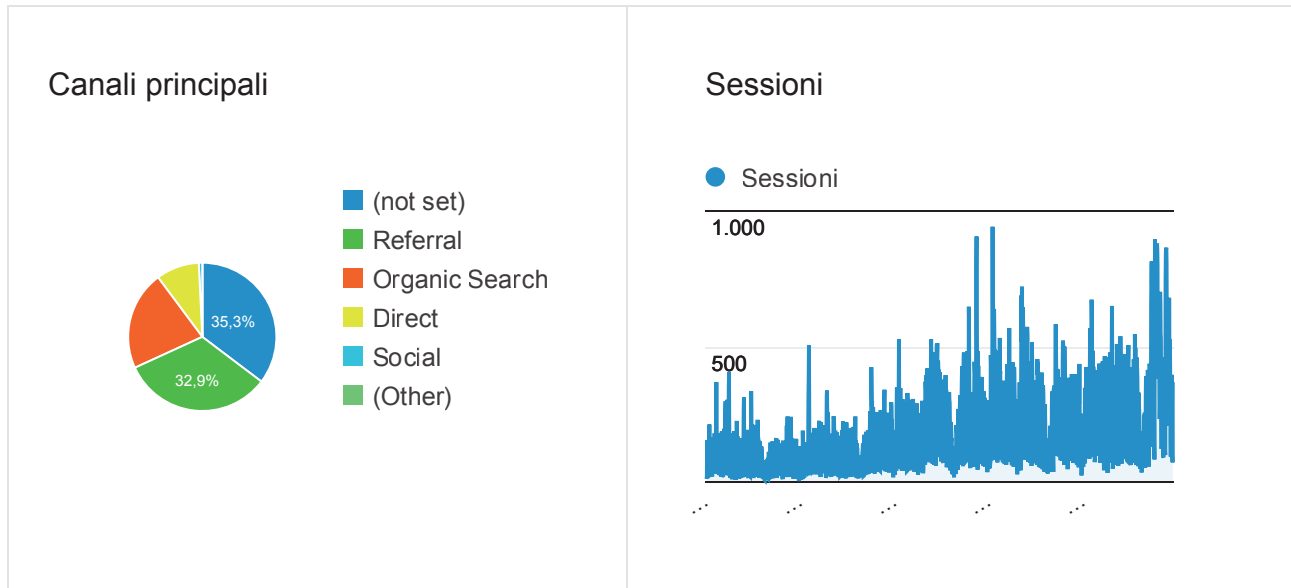
Gli utenti: età e sesso



Dal punto di vista anagrafico i dati segnalano una forte concentrazione di visitatori/utenti nelle fasce d'età giovane 18-35 anni e, segnatamente, quelli di 25-34 anni. Dal punto di vista della ripartizione uomo-donna si evidenzia una maggiore presenza di uomini 54% circa, contro 45% di donne.

2) Per sessioni si intendono un gruppo di interazioni che hanno luogo sul proprio sito web in un determinato arco di tempo. Ad esempio, una singola sessione può contenere più schermate o visualizzazioni di pagina, eventi, interazioni sociali e transazioni e-commerce.

Comportamento



	Acquisizione			Comportamento		
	Sessioni ↓	% nuove sessioni ↓	Nuovi utenti ↓	Frequenza di rimbalzo ↓	Pagine/se... ↓	Durata sessione media ↓
	383.984	50,05%	192.174	26,92%	5,17	00:03:02
1 ■ (not set)	135.558	<div style="width: 35%;"></div>		38,37%	<div style="width: 38%;"></div>	
2 ■ Referral	126.169	<div style="width: 33%;"></div>		17,08%	<div style="width: 17%;"></div>	
3 ■ Organic search	83.140	<div style="width: 21%;"></div>		25,56%	<div style="width: 26%;"></div>	
4 ■ Direct	36.141	<div style="width: 9%;"></div>		22,18%	<div style="width: 22%;"></div>	
5 ■ Social	2.915	<div style="width: 0%;"></div>		19,79%	<div style="width: 20%;"></div>	
6 ■ (Other)	60	<div style="width: 0%;"></div>		58,33%	<div style="width: 58%;"></div>	

1. not set (non impostato) è il nome di un segnaposto usato da Analytics quando non ha ricevuto informazioni sulla dimensione selezionata.
2. Un referral si verifica quando un utente fa clic su un link ipertestuale, banner o altro, che lo indirizza a una pagina di un nuovo sito web.
3. Organic search è il traffico proveniente da risultati non a pagamento visualizzati dai motori di ricerca
4. Direct sono le visite da parte di utenti che hanno digitato l'indirizzo del tuo sito direttamente nel browser.
5. Social: il traffico proveniente da una delle circa 400 reti sociali.
6. Other (altro)

Relativamente al comportamento degli utenti, ed in particolare al traffico sul sito, si nota che la maggior parte delle visite proviene da fonti "not set" e "other" ossia non codificate o identificate.

Poco significativa la percentuale di coloro che approdano al sito dopo aver visitato una pagina social, segno che tale ambito va decisamente rinforzato.

A ciò va aggiunto il fatto che la permanenza media nel sito si attesta sui tre minuti e da ciò si può dedurre che il sito viene considerato uno strumento di informazione ed aggiornamento rapido più che di approfondimento.

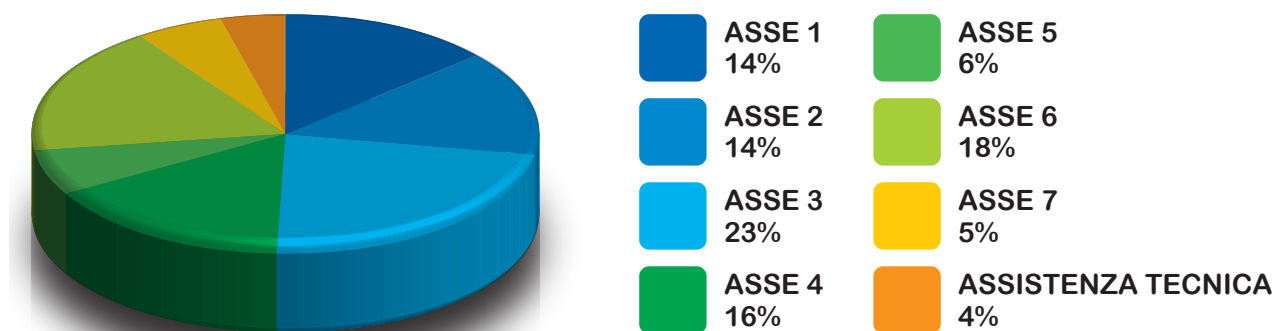
Focus sul POR FESR 2014-2020

Sulla base dei dati emersi dai precedenti Focus diviene pertanto strategico per la Regione Sardegna utilizzare in modo efficace i 930 milioni di euro messi a disposizione dal POR FESR 2014-2020, per attenuare le debolezze strutturali della propria economia indirizzandole verso percorsi di crescita sostenibile e inclusiva.

In questo contesto il Programma FESR rappresenta uno dei principali strumenti per rilanciare l'economia e l'occupazione e in particolare per:

- aumentare la competitività del sistema produttivo;
- sostenere l'innovazione e gli investimenti sul capitale umano;
- valorizzare gli attrattori naturali, ambientali e turistici in un'ottica di sviluppo sostenibile;
- promuovere l'efficienza energetica e gli interventi di mobilità sostenibile;
- promuovere politiche per l'inclusione sociale;
- rafforzare la capacità istituzionale.

Le risorse del Programma sono articolate per Assi come di seguito descritto.



ASSE 1	Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione	129 M€
ASSE 2	Agenda digitale	130 M€
ASSE 3	Competitività del sistema produttivo	213 M€
ASSE 4	Energia sostenibile e qualità della vita	150 M€
ASSE 5	Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi	56 M€
ASSE 6	Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici	164 M€
ASSE 7	Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione	51 M€
AT	Assistenza Tecnica	37 M€

All'interno del Programma sono inoltre delineati i seguenti risultati attesi a fronte degli investimenti che saranno effettuati.

ASSE PRIORITARIO 1

Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico e innovazione

Si accrescerà la propensione a investire in ricerca, specialmente per ciò che concerne il segmento privato, nel quale la spesa in ricerca in percentuale del PIL passerà dallo 0,05% allo 0,2%, aumentando quindi di quattro volte rispetto alla situazione attuale.

ASSE PRIORITARIO 2

Agenda digitale

In tema di Agenda Digitale verrà completata la copertura del territorio regionale con Banda Ultralarga a 30 Mbps e per il 50% si conta di pervenire ad un livello di trasmissione dati fino a 100 Mbps. Nel contempo, verranno ampliati i servizi digitali al cittadino con un incremento dal 3% al 20% della quota di utenti che utilizzano il Fascicolo Sanitario elettronico.

ASSE PRIORITARIO 3

Competitività del sistema produttivo

Il supporto alle imprese per aumentare la competitività del sistema Sardegna consentirà la crescita del valore degli investimenti rispetto al PIL, che aumenterà quasi dell'1%. Parallelamente, il grado di apertura commerciale del comparto manifatturiero raggiungerà il valore del 25% in rapporto al PIL.

ASSE PRIORITARIO 4

Energia sostenibile e qualità della vita

I consumi di energia coperti da fonti rinnovabili al 2023 arriveranno al 40% con un incremento del 5% rispetto al valore attuale. Le modalità di trasporto sostenibile avranno un importante impulso, raggiungendo una quota di passeggeri che utilizzano il trasporto pubblico del 18,7%, con un incremento del 10% rispetto ai valori odierni.

ASSE PRIORITARIO 5

Tutela dell'ambiente e prevenzione dei rischi

Il presidio sul territorio si attuerà con significative azioni in grado di prevenire gli effetti degli eventi calamitosi, così da ridurre del 13% la popolazione esposta al rischio frane, del 15% la popolazione esposta al rischio alluvioni. Infine, la superficie forestale soggetta a incendi diminuirà del 10%. In tema di uso efficiente delle risorse, la quantità di rifiuti collocati in discarica diminuirà del 12% e verranno fortemente ridotte le perdite della rete idrica, che passeranno dall'attuale 55% dell'acqua immessa al 35%.

ASSE PRIORITARIO 6

Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici

Attraverso le politiche di valorizzazione turistica e culturale si perseguirà l'obiettivo di redistribuire spazialmente e temporalmente le presenze turistiche e si prevede quindi di conseguire un incremento dell'indice di domanda culturale e del tasso di turisticità di circa il 28%. Il turismo nei mesi non estivi aumenterà parallelamente del 36%.

ASSE PRIORITARIO 7

Promozione dell'inclusione sociale, lotta alla povertà e a ogni forma di discriminazione

Con una attenta qualificazione dei servizi socio-sanitari si punterà a ridurre il tasso di ospedalizzazione (per gli over 65), con l'adozione di soluzioni alternative all'ospedale e differenziate rispetto alle aree territoriali di intervento, e all'incremento del 9% dei bambini (0-2 anni) che usufruiranno dei servizi per l'infanzia. Gli interventi per la lotta alla povertà contribuiranno a ridurre del 4,3% le famiglie con disagio abitativo nelle aree urbane.



Parte II

STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

Alla luce dell'esperienza, la strategia di comunicazione del POR FESR Sardegna 2014-2020 viene di seguito illustrata in formato tabellare, partendo dalle priorità e declinando i risultati attesi, le azioni e gli indicatori:

PRIORITÀ	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI RISULTATO	TARGET	AZIONI	INDICATORI DI REALIZZAZIONE
Promuovere la conoscenza della politica di coesione e del POR FESR, evidenziando il ruolo della UE, dello Stato e della Regione Sardegna	Aumentare la consapevolezza della popolazione regionale rispetto all'esistenza della Politica di coesione, dei Fondi europei (FESR) e al ruolo che svolgono per il miglioramento della loro qualità di vita e l'attrattività del territorio	1) Grado di conoscenza della Politica di coesione	Grande pubblico	Grande pubblico A) Presentazione degli esiti dell'intervento comunitario in Sardegna utilizzando i canali e i linguaggi più efficaci	n. accessi web
		2) Grado di visibilità del POR FESR			n. eventi realizzati
Promuovere le opportunità rendendo accessibili i finanziamenti anche attraverso la conoscenza delle buone pratiche	Aumentare la trasparenza e l'accessibilità alle opportunità e al loro utilizzo per favorire lo sviluppo della Regione	3) Grado di conoscenza del POR FESR	Potenziali beneficiari e beneficiari	B) Produzione di informazioni chiare ed efficaci concernenti le opportunità offerte dal Programma al fine di aumentare la trasparenza e assicurare l'accessibilità alle risorse	n. di accessi alla pagina opportunità
			Soggetti moltiplicatori	C) Diffondere informazioni sulle opportunità, le buone prassi e i risultati ottenuti	n. di data set rilasciati n. di incontri di formazione

Rendere ancora più efficace e penetrante l'attività di comunicazione e informazione diventa fondamentale nella strategia di comunicazione 2014-2020: le azioni di comunicazione del POR FESR saranno programmate e attuate in stretto raccordo con gli altri programmi cofinanziati da fondi SIE in Sardegna (FSE e FEASR), con particolare riferimento ai temi condivisi (ricerca, sviluppo urbano, open data, sportelli informativi, ecc.).

La strategia si muoverà sulle seguenti direttrici:

- forte grado di integrazione con i diversi rami dell'Amministrazione regionale** nell'ottica di una maggiore integrazione tra i diversi attori della comunicazione (Autorità di Gestione FSE e FEASR, DG Comunicazione della Presidenza) oltre che integrazione di strumenti e metodi;
- ascolto e partecipazione** dei cittadini e della società civile, dei potenziali beneficiari e beneficiari e dei moltiplicatori dell'informazione (Partenariato istituzionale, economico e sociale, media, partner privilegiati) per rendere effettivo il concetto di cittadinanza europea;
- personalizzazione delle comunicazioni:** al fine di raggiungere i diversi stakeholder e rispondere così allo specifico fabbisogno informativo, sarà adottato l'adeguato mix di strumenti, da quelli tradizionali a quelli innovativi, unitamente alla scelta di un linguaggio chiaro e comprensibile;
- trasparenza e accessibilità alle opportunità** anche nel rispetto dei principi di parità fra uomini e donne e non discriminazione, parità di accesso alle informazioni anche per le persone con disabilità o con difficoltà socio-economiche;
- territorialità:** copertura dell'intero territorio regionale e orientamento delle azioni di comunicazione alle istanze delle comunità; si punterà inoltre a personalizzare al massimo l'informazione individuando e moltiplicando i luoghi fisici e virtuali dove incontrarsi e confrontarsi e che consentano il superamento del digital divide non solo informatico;
- flessibilità e misurazione:** impiego diffuso di strumenti di monitoraggio e valutazione per acquisire riscontri continui sull'efficacia delle azioni/iniziative intraprese e poterle così riorientare;
- coinvolgimento delle reti** per favorire la diffusione capillare dell'informazione e per raccogliere le istanze dei cittadini/utenti;
- divulgazione delle regole di Comunicazione e Informazione:** con la predisposizione di linee guida accompagnate da strumenti utili (es. kit con i format grafici pre-impostati, ecc.).

DESTINATARI

La efficace divulgazione delle informazioni sugli obiettivi e la logica del POR FESR 2014-2020 nonché sulle opportunità di finanziamento da esso offerte e sui risultati ottenuti sarà ottenuta adattando di volta in volta il linguaggio, i mezzi e gli strumenti di comunicazione alle specifiche caratteristiche dei destinatari.

A questo scopo si identificano le tre tipologie di destinatari che seguono.

a. Pubblico

- Opinione Pubblica: intesa come sistema di credenze e di convinzioni, maturate dalla popolazione adulta;
- Popolazione regionale: rappresentata dalle persone presenti sul territorio regionale.

b. Potenziali beneficiari e beneficiari

- Pubblica Amministrazione, Soggetti Istituzionali e altri soggetti pubblici (Enti pubblici, Enti locali, Enti strumentali, Unione dei Comuni, società in house, uffici della Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo alle strutture sanitarie e sociali locali, agli uffici scolastici e ai tribunali);
- Imprese del territorio regionale, reti di imprese, PMI, imprese del terzo settore;
- Centri di ricerca pubblici o altri organismi/enti di ricerca, PMI e reti di PMI operanti nel settore della R&I.

c. Soggetti moltiplicatori dell'informazione

Al fine di potenziare gli interventi informativi e arricchire di nuove esperienze la comunicazione istituzionale, anche attraverso il confronto diretto con macrocategorie di utenti, sarà rafforzato lo scambio di informazioni e la loro diffusione con tutti i soggetti che possono fungere da diffusori e quindi moltiplicatori dell'informazione. In questo contesto si possono annoverare le reti "tematiche" che operano a diversi livelli e in diversi contesti sul territorio.

Fra i principali moltiplicatori dell'informazione ricordiamo reti già esistenti, con le quali il rapporto sarà rinforzato.

La rete della Regione Sardegna

Riunisce le strutture di comunicazione istituzionale della Regione, in particolare le altre Autorità di Gestione, le Direzioni Generali responsabili dell'attuazione degli interventi del POR FESR, la Direzione generale Comunicazione e la rete degli Uffici Relazioni con il Pubblico.

La rete degli informatori (europea, nazionale e regionale)

INFORM Network è la rete europea dei responsabili della comunicazione delle politiche regionali.

A livello nazionale è operativa la rete dei Responsabili della comunicazione dei Programmi Operativi (nazionale e regionali). Sono inoltre attivi gli uffici di rappresentanza e gli uffici di informazione del Parlamento europeo. Gli incontri con questa rete costituiscono un momento di scambio di buone pratiche, formazione/informazione sui temi della comunicazione e della Politica di coesione europea e per la condivisione/costruzione di strumenti comuni (es. indagini valutative, kit per il beneficiario, ecc.).

Gli Europe Direct sono sportelli informativi dislocati sul territorio regionale (Cagliari, Nuoro e Sassari) per migliorare le azioni di visibilità dell'Unione Europea e si rivolgono a cittadini, imprese, autorità locali, istituzioni scolastiche. Sul territorio operano insieme agli Europe Direct altri sportelli informativi, costituiti dai centri e dalle reti d'informazione europee, che offrono servizi informativi sull'Europa e sulle opportunità.

Le Istituzioni scolastiche

La rete con le istituzioni scolastiche ha preso avvio nel 2007-2013, con l'organizzazione di attività formative e concorsuali a premi, rivolte ai diversi ordini scolastici, incentrate sui temi dell'Europa e sugli interventi realizzati in Sardegna con i fondi europei. La scuola svolge un ruolo importante nella trasmissione dei valori di cittadinanza europea.

La rete dei media

Questo gruppo è costituito dagli operatori della comunicazione nazionali e regionali che curano la diffusione dell'informazione su agenzie, carta stampata, radio, social, tv, web, ecc. Formare e informare la rete dei media risulta fondamentale per divulgare informazioni in modo chiaro e capillare, raggiungendo una pluralità di destinatari.

La rete Mobilità Sostenibile

Nata nel periodo di Programmazione 2007-2013 con la sottoscrizione dei due Accordi di Programma sulla mobilità sostenibile e la ciclabilità, la rete riunisce gli enti sottoscrittori dei due Accordi dell'area metropolitana di Cagliari e dell'area vasta di Sassari. La rete ha allargato il suo raggio d'azione collaborando con le aziende di trasporto pubblico e con il Partenariato ciclistico, in occasione di iniziative per la promozione della mobilità sostenibile.

Monitoraggio

La rete di monitoraggio riunisce a livello regionale i beneficiari dei Programmi di intervento finanziati con diverse fonti, tra cui anche il POR FESR. La Regione Sardegna si avvale di uno strumento informativo denominato "Sistema di monitoraggio e controllo - SMEC" contenente il patrimonio informativo e contabile di tutti gli interventi realizzati in Sardegna, parte del quale viene reso visibile attraverso il portale Storiediprogetti. SMEC è inoltre collegato a livello nazionale con il Sistema nazionale di Monitoraggio (IGRUE) e tramite questo, con il portale Open coesione, portale nazionale dei Fondi SIE.

Partenariato istituzionale, economico e sociale

Riunisce le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale: istituzioni, associazioni di categoria e sindacali, rappresentanti della società civile quali: associazioni ambientali, organizzazioni non governative, organismi responsabili della promozione dell'uguaglianza e della non discriminazione. Il rapporto diretto costante e tempestivo con il Partenariato è curato dalla Segreteria Tecnica del Partenariato che provvede a dare un servizio di Assistenza Tecnica (attività di animazione, formazione e informazione e di servizi tecnici ed operativi) con la diffusione delle informazioni sull'attuazione del Programma Operativo e della strategia regionale.

La Programmazione 2014-2020 porta con sé nuovi temi e strategie che coinvolgono una pluralità di nuovi attori che a vario titolo contribuiscono all'attuazione degli interventi del POR FESR e che fungono da moltiplicatori dell'informazione, rispetto ai quali quindi dovrà essere attivato un nuovo percorso di coinvolgimento.

Sono per esempio:

Agenda digitale

Coinvolge gli attori della strategia e i loro stakeholder.

Ambiente

La rete comprende gli interlocutori competenti in materia di ambiente Parchi, Aree marine protette, i Centri di Educazione Ambientale (CEAS), l'Ente Foreste, il corpo Forestale, l'Arpa, gli Uffici tutela del Paesaggio ecc.

Agenda Urbana - ITI

Coinvolge le autorità urbane di Cagliari, Sassari, Olbia individuati come Organismi intermedi per il POR FESR Sardegna.

Smart Specialization Strategy (S³)

Riunisce i portatori di interesse che partecipano al processo di definizione della S³ con esperienze e contributi specialistici interessati potenzialmente ai bandi di evidenza pubblica. Sono nello specifico centri di ricerca, università, imprese (distretti industriali e cluster tecnologici, titolari di brevetti per invenzioni nel 2010-2015, partecipanti al 7° Programma quadro, beneficiarie LIFE, Horizon 2020, progetti di ricerca sul POR 2007-2013), il Partenariato istituzionale, economico e sociale e gli Enti pubblici. La Smart Specialization Strategy ha una sua strategia di comunicazione specifica.

AZIONI

Le azioni informative e gli strumenti ad esse associati saranno declinati per rispondere all'analisi di contesto, valorizzare i punti di forza, le opportunità e affrontare i punti di debolezza gestendo le minacce, in funzione della tipologia dei destinatari.

Sarà migliorata la visibilità e la conoscenza del POR FESR attraverso campagne, prodotti e materiali informativi riconducibili ad un logo marchio unificante del POR FESR 2014-2020; sarà utilizzato un linguaggio più semplice e diretto e utilizzati sia strumenti innovativi che tradizionali che facilitino la comprensione e avvicinino l'utente, anche al fine di favorire la massima inclusione e rendere partecipi anche i soggetti potenzialmente a rischio di esclusione. In quest'ottica anche gli eventi pubblici e gli incontri territoriali in particolare, saranno incrementati e strutturati in base alle esigenze emerse dei cittadini, potenziali beneficiari e beneficiari. Sarà potenziato inoltre il sistema delle reti per favorire l'integrazione e l'unitarietà fra i diversi attori della comunicazione, anche attraverso il coinvolgimento di sportelli periferici che operano sul territorio.

Il livello di dettaglio dell'informazione offerto sarà:

- generale, se destinato al pubblico;
- più specifico, quando rivolto ai beneficiari (potenziali ed effettivi) e ai soggetti moltiplicatori dell'informazione.

Di seguito sono descritte le azioni e gli strumenti in funzione della tipologia di destinatario.

DESTINATARI	AZIONI	STRUMENTI
GRANDE PUBBLICO	Promuovere la politica di coesione e l'Accordo di Partenariato, presentare il POR FESR, le opportunità, lo stato di attuazione e i risultati.	campagne informative sui media tradizionali esposizione della bandiera UE evento di lancio ed evento annuale Open data
	Dare riconoscibilità alla sede AdG del POR FESR.	partecipazione a manifestazioni e fiere pubblicazioni e prodotti informativi social network
	Pubblicazione elettronica dell'elenco delle operazioni in modalità "Open data" ³ .	sportelli informativi (Europe Direct, ecc.) Storie di Progetti video e story telling web serie
	Presentare le buone pratiche fornendo esempi di operazioni anche in una lingua UE di ampia diffusione, diversa dalla lingua dello Stato membro.	www.opencoesione.it www.sardegnapartecipa.it www.sardegnaprogramazione.it

3) L'elenco delle operazioni contiene gli elementi indicati dall'allegato XII del Regolamento UE n. 1303/2013.

DESTINATARI	AZIONI		STRUMENTI
POTENZIALI BENEFICIARI	Produzione di informazioni chiare ed efficaci concernenti le opportunità offerte dal Programma al fine di aumentare la trasparenza e assicurare l'accessibilità delle risorse.	Promuovere la strategia, gli obiettivi e le opportunità del POR FESR e dei singoli Assi con il sostegno congiunto di Regione, Stato membro e UE.	<ul style="list-style-type: none"> campagne informative eventi help desk e rete degli URP newsletter partecipazione a manifestazioni e fiere pubblicazioni e prodotti informativi social network sportelli informativi (Europe Direct, ecc.) Storie di Progetti video e story telling www.opencoesione.it www.sardegnaprogramazione.it
		Informare su: bandi, condizioni di ammissibilità delle spese, procedure di esame delle domande, scadenze e criteri di selezione.	
		Fornire i contatti a livello locale, regionale e nazionale in grado di fornire informazioni sul POR FESR.	
		Informare sulle regole UE in materia di informazione e comunicazione qualora si riceva un finanziamento FESR.	

DESTINATARI	AZIONI		STRUMENTI
BENEFICIARI	Produzione di informazioni chiare ed efficaci concernenti le opportunità offerte dal Programma al fine di aumentare la trasparenza e assicurare l'accessibilità delle risorse.	Informare sugli obblighi in materia di informazione e pubblicità, compreso l'inserimento nell'elenco delle operazioni.	<ul style="list-style-type: none"> eventi linee guida e kit per la comunicazione newsletter partecipazione a manifestazioni e fiere pubblicazioni e prodotti informativi social network Storie di Progetti tutorial video e story telling www.sardegnaprogramazione.it
		Sostenere i beneficiari nelle loro attività di comunicazione.	
		Coinvolgere i beneficiari per promuovere i progetti realizzati e le buone pratiche.	

DESTINATARI	AZIONI		STRUMENTI
SOGGETTI MOLTIPLICATORI	Diffondere informazioni sulle opportunità, le buone prassi e i risultati ottenuti.	Promuovere la strategia, gli obiettivi e le opportunità del POR FESR e dei singoli Assi con il sostegno congiunto di Regione, Stato membro e UE.	<ul style="list-style-type: none"> blog e forum campagne informative comunicati stampa e conferenze stampa eventi help desk e rete degli URP incontri di formazione newsletter open data partecipazione a manifestazioni e fiere pubblicazioni e prodotti informativi social network sportelli informativi (Europe Direct, ecc.) Storie di Progetti story telling tutorial video www.opencoesione.it www.sardegnaprogramazione.it
		Informare su: bandi, condizioni di ammissibilità delle spese, procedure di esame delle domande, scadenze e criteri di selezione.	
		Rendere più edotti sui temi del POR FESR e della politica di coesione su: stato di attuazione, risultati conseguiti, risultanze della valutazione.	

STRUMENTI

Gli strumenti che si andranno ad utilizzare, siano essi di tipo tradizionale o innovativo, garantiranno la massima inclusività e assicureranno che il messaggio sia chiaro e comprensibile in riferimento al destinatario al quale è indirizzato. Si interverrà laddove necessario ad adeguare gli strumenti per favorire l'accessibilità e i principi di sostenibilità, parità fra uomini e donne e non discriminazione, attraverso per esempio lo studio di una navigazione più semplice dei siti, la pubblicazione di materiali audio e video di supporto al testo scritto, la pubblicazione dei dati in formato aperto, l'uso di un linguaggio semplice, accompagnato da infografica e da cd interattivi (es. sottotitolazione per i sordi e la descrizione delle scene per i ciechi). Si darà preferenza all'utilizzo di materiali eco-sostenibili. Gli eventi potranno prevedere la disponibilità di un'interprete della lingua dei segni, la sottotitolazione in tempo reale e la preferenza di location raggiungibili con mezzi pubblici.

Di seguito sono descritti gli strumenti che saranno attivati e il cui utilizzo sarà costantemente monitorato al fine di poter intervenire per riallinearlo rispetto ai fabbisogni comunicativi.

Campagne informative

Sono campagne promozionali che utilizzano strumenti integrati (spot radio/tv, social network, affissioni statiche e dinamiche, inserzioni, ecc.), per informare i diversi destinatari su obiettivi, risultati attesi e raggiunti. Le campagne informative possono promuovere anche gli eventi e le attività del POR FESR di particolare rilevanza.

Comunicati stampa

Strumenti informativi di approfondimento indirizzati al sistema dei media regionali, locali, nazionali ed internazionali.

Conferenze stampa

Organizzate periodicamente per informare su nuove opportunità, sull'andamento del Programma, su eventi di particolare rilevanza.

Creazione di blog, forum, ecc.

Strumenti tecnologici atti a facilitare e rendere più efficace il lavoro cooperativo da parte di gruppi di persone.

Esposizione della bandiera dell'UE

L'esposizione della bandiera UE, sempre accompagnata dalla bandiera della Regione Sardegna e della Repubblica Italiana, offre immediata riconoscibilità della sede dell'Autorità di Gestione, come luogo istituzionale.

Eventi

Articolata serie di incontri pubblici (es. convegni, seminari, workshop incluso l'evento di chiusura del POR 2007-2013, di lancio e l'evento annuale del POR FESR 2014-2020) che saranno organizzati per presentare l'avvio del POR FESR e/o le opportunità offerte dal Programma e dalla Politica di coesione nonché i risultati.

Help desk e rete degli URP

Rete regionale formata da oltre 20 URP, coordinati dalla Direzione generale della Comunicazione presso la Presidenza della Regione. Gli URP gestiscono le relazioni con il pubblico (cittadinanza e mondo produttivo) e aiutano a conoscere l'attività dell'amministrazione e a dialogare con essa attraverso gli sportelli di contatto diretto, mail, telefono/fax, web e i social network.

Incontri di formazione

Organizzazione di interventi formativi ed informativi, destinati ai moltiplicatori dell'informazione per condividere significato e portata degli interventi cofinanziati dal POR FESR 2014-2020.

Linee guida e kit per la comunicazione

Materiale informativo che verrà reso disponibile sul web e diretto ai beneficiari per affiancarli nell'applicazione della normativa comunitaria sull'obbligo di informazione e comunicazione che li coinvolge. Potrà prevedere format grafici scaricabili per la realizzazione di poster, cartelli e targhe e altri supporti utili.

Newsletter

Strumento inteso a garantire un'informazione periodica, costante e aggiornata sull'avanzamento del Programma e sulle opportunità offerte attraverso i bandi. Tale strumento sarà realizzato in collaborazione con lo Europe Direct Regione Sardegna e sarà integrato con informazioni su strumenti a gestione diretta.

L'uscita della newsletter sarà periodica ma potrà anche prevedere approfondimenti ad hoc e numeri speciali in occasione di eventi o tematiche riguardanti la valutazione del programma.

Open data

Nella direzione della trasparenza e della massima accessibilità i dati relativi al POR FESR, aggregati in modo omogeneo sottoforma di dataset, saranno resi disponibili in modalità aperta con possibilità di effettuare estrazioni su risorse programmate, impegnate, spese e certificate (attuazione finanziaria), elenco beneficiari, categorie di interesse, territorializzazione ecc.

Partecipazione a manifestazioni e fiere

Partecipazione a eventi incentrati sui temi del Programma, ovvero a fiere nazionali, internazionali o similari.

Pubblicazioni e prodotti informativi

Materiale a stampa e video per illustrare il POR FESR, i singoli temi ovvero i risultati raggiunti, che verranno distribuiti in occasione di incontri, seminari e/o presso gli sportelli informativi. Il materiale stampato (brochure, pieghevoli, dossier, locandine, manifesti roll up, video, ecc.) potrà essere accompagnato da gadget per rafforzare l'identità del Programma e attirare l'attenzione del grande pubblico.

Social network

Saranno utilizzati sia gli account istituzionali che quelli legati esclusivamente al POR FESR e sarà attivato il social più adeguato in funzione dell'utente tipo (principalmente facebook, twitter e linkedin) al fine accrescere la notorietà, aumentare il numero di fan o follower e dare la massima visibilità al Programma e/o a specifiche iniziative/evento.

Sportelli informativi (Europe Direct) e altri sportelli territoriali

Saranno coinvolti gli sportelli informativi strutturati e dislocati sul territorio per assicurare la massima diffusione dell'informazione e sostegno nella organizzazione degli eventi sul territorio. Sono per esempio gli sportelli di associazioni di categoria e sindacali, sportelli informativi europei regionali (Europe Direct e simili) che saranno individuati anche in raccordo con le altre AdG dei Programmi 2014-2020.

Tutorial

Strumento informativo -formativo multimediale disponibile on-line e fruibile in autonomia.

Video e story telling

I video costituiscono, con il loro mix di immagini e suoni, strumenti di comunicazione fruibili e ad alto impatto emotivo. La loro brevità consente inoltre di catturare l'attenzione e di far passare attraverso brevi messaggi tematiche di interesse istituzionale. Lo storytelling nasce come narrazione orale di storie che possono avere come protagonisti anche i beneficiari e coinvolgono in modo emozionale e partecipativo l'ascoltatore.

Web - Open coesione

Open Coesione è il portale unico nazionale che raccoglie e pubblica i dati sull'attuazione dei progetti finanziati dalle politiche di coesione. Il portale mette a disposizione i dati su risorse assegnate e spese, localizzazioni, ambiti tematici, soggetti programmatori e attuatori, tempi di realizzazione e pagamenti dei singoli progetti aggiornati con cadenza bimensile. Il portale è alimentato anche con i dati relativi ai progetti realizzati in Sardegna dal POR FESR 2014-2020, tramite il sistema SMEC.

Web - Sardegna ParteciPA.it

La piattaforma, inserita nel sito istituzionale www.regione.sardegna.it, consente la partecipazione dei cittadini ai processi di decisione politica ed amministrativa della Regione Sardegna. La piattaforma rappresenta un luogo di incontro e dialogo tematico tra cittadini, esperti e decisori politici che possono attivare e gestire processi di tipo collaborativo/partecipativo rispetto a temi di particolare interesse sociale, economico e istituzionale.

Web - www.sardegnaprogrammazione.it

Portale regionale contenente i principali documenti della programmazione unitaria che individuano, a livello regionale, le strategie, le priorità, gli obiettivi e le risorse che consentiranno di dare attuazione alle politiche di sviluppo della Regione. SardegnaProgrammazione svolge, a livello regionale, il ruolo di "sito web unico" che fornisce informazioni su tutti i Programmi operativi regionali. Un'area specifica è dedicata al POR FESR 2014-2020 (e comprende anche la pagina elenco delle operazioni) e sarà aggiornata e adeguata alle nuove esigenze con un approccio orientato all'utente.

Web - Storie di Progetti (www.sardegnaprogrammazione.it/monitoraggio/it)

Portale dedicato alla pubblicazione e consultazione dei dati relativi ai Programmi e ai progetti finanziati in Sardegna. Lo strumento è concepito come portale regionale multiprogramma. La fonte primaria dei dati inerenti il POR FESR è il Sistema di Monitoraggio e Controllo della Regione, denominato SMEC, le cui informazioni e i dati vengono forniti dagli stessi beneficiari e sono aggiornate quotidianamente. Per ogni intervento finanziato è proposta una scheda corredata da dati finanziari e procedurali, geolocalizzazione, informazioni sui contatti, video, foto e uno spazio per lasciare un commento. I dati sono articolabili su diverse tematiche e sono rilasciati in formato aperto. Il portale contiene anche l'elenco delle operazioni.

FASI DELLA COMUNICAZIONE

Le fasi della comunicazione hanno l'obiettivo di graduare l'intensità di alcuni messaggi in funzione delle diverse esigenze di comunicazione connesse alle diverse fasi di programmazione. Durante la fase iniziale della programmazione il focus sarà concentrato sui risultati raggiunti dalla precedente programmazione e sui risultati attesi nella nuova programmazione del POR FESR 2014-2020. Sempre in questa fase iniziale verranno definiti gli strumenti identitari del Programma (immagine coordinata) e messi a punto gli strumenti informativi essenziali per l'avvio delle attività (es. aggiornamento dei siti web, manualistica e brochure). Nella fase intermedia, quando saranno lanciati i bandi, l'interesse della comunicazione sarà concentrato sulla loro promozione, sull'assistenza ai beneficiari sulle attività di comunicazione e sulla presentazione dei progetti avviati. Nella fase finale della Programmazione l'opinione pubblica sarà portata a conoscenza dei risultati conseguiti dall'attuazione del Programma e dei progetti più significativi realizzati. Inoltre sarà lanciata la nuova Programmazione.

2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Comunicazione dei risultati del periodo di programmazione precedente							
Presentazione degli esiti dell'intervento comunitario in Sardegna utilizzando i canali e i linguaggi più efficaci							
Produzione di strumenti e informazioni chiare ed efficaci concernenti le opportunità offerte dal Programma al fine di aumentare la trasparenza e assicurare l'accessibilità delle risorse							
Sostenere la diffusione di strumenti e informazioni sulle opportunità, le buone prassi e i risultati ottenuti							

Legenda gradazione intensità



ESPERIENZE E RISULTATI DELLA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE

Nella definizione della strategia di comunicazione del POR FESR 2014-2020 si è inteso mettere a frutto l'esperienza maturata nella programmazione 2007-2013 relativamente ai risultati della comunicazione, sviluppando e consolidando i punti di forza e intervenendo sui gap e le criticità emerse.

Tra i punti di forza delle azioni realizzate nella precedente programmazione vanno senz'altro segnalati gli eventi di comunicazione diretta come la Festa dell'Europa, la Settimana Europea della Mobilità Sostenibile (realizzata con il progetto Bicimipiaci) e la Notte dei Ricercatori che si sono distinti per la capacità di coinvolgimento e fidelizzazione dei partecipanti, ma anche per la capacità di trasferimento efficace dello spirito e del valore del Programma.

Per contro, tra i punti di debolezza emersi dall'analisi dei questionari somministrati nel corso degli eventi, si evidenzia una conoscenza limitata dei fondi europei in generale e, di conseguenza del POR FESR. Il cittadino sa che grazie all'Unione Europea la Regione Sardegna può usufruire di fondi dedicati per migliorare lo sviluppo dell'Isola, ma spesso non dispone di un'adeguata informazione su come questi fondi vengano spesi e quali benefici ne derivino nella vita di tutti i giorni. Le indagini campionarie condotte nel 2011 e nel 2014 sugli interventi informativi messi in campo dalla Regione Sardegna con il POR FESR 2007-2013, suddivise per i target imprese, pubblica amministrazione e popolazione della Sardegna, hanno evidenziato che:

- la conoscenza del POR FESR 2007-2013 tra gli Enti Pubblici e le imprese si è ridotta rispetto all'indagine condotta nel 2011;
- le modalità più utili per la diffusione della conoscenza delle opportunità legate al POR FESR sono sostanzialmente: il sito web della Regione Sardegna, le informazioni a mezzo stampa/tv/radio (soprattutto per i cittadini) e gli incontri pubblici sui temi legati ai finanziamenti, gli help desk telefonici e le associazioni di categoria (soprattutto per le imprese e gli enti pubblici);
- la posta elettronica e i social network come modalità di contatto;
- al di là dell'uso delle tecnologie, è comunque emersa l'importanza della comunicazione diretta;
- in merito agli eventi organizzati si evince la necessità di affrontare con maggior chiarezza i temi relativi all'accesso ai finanziamenti;
- i suggerimenti forniti dagli intervistati hanno sottolineato l'esigenza di una comunicazione più vicina all'interlocutore, più frequente e più semplice;
- tra la popolazione, coloro che conoscono il POR FESR dichiarano di averlo conosciuto principalmente attraverso annunci stampa su quotidiani, periodici e affissioni, a testimonianza che l'uso dei media "tradizionali" ha ancora un impatto rilevante sui destinatari;
- la conoscenza del POR FESR cresce anche mediante il passaparola ed i comunicati radio/televisivi.

Alla luce di tale ricognizione emergono alcune criticità su cui si ritiene necessario lavorare. In primis nella passata programmazione è mancata una campagna di comunicazione mirata sul POR FESR che ne sottolineasse l'identità e le specificità. Gran parte della comunicazione rivolta ai cittadini è stata veicolata attraverso la promozione di un evento. Se ciò ha fatto sì che si arrivasse in maniera più facile al cittadino, contribuendo a ridurre le distanze con le istituzioni e le politiche comunitarie, dall'altra non ha contribuito a creare una adeguata conoscenza e consapevolezza specifica sul Programma (brand awareness).

Di seguito viene presentata la matrice SWOT che sintetizza e mette a sistema quanto emerso dalle indagini campionarie condotte nel 2011 e nel 2014 e dai questionari somministrati durante gli eventi e gli interventi informativi.

Matrice SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> • qualità dell'informazione disponibile su www.sardegnaprogrammazione.it • comunicazione coi media tradizionali • esperienza positiva di ascolto e confronto con il Partenariato • alto grado di diffusione di internet tra famiglie • alto grado di diffusione di internet tra le PMI 	<ul style="list-style-type: none"> • limitata visibilità e conoscenza del POR FESR • incontri pubblici sui temi legati ai finanziamenti • linguaggio ancora troppo tecnico • limitata integrazione ed unitarietà fra i diversi attori della comunicazione regionale • punti di informazione comunitaria dislocati principalmente sui grandi centri urbani
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> • integrazione tra strumenti, canali e politiche • coinvolgimento del Partenariato e delle reti • grande sensibilità sul tema degli Open data sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • scetticismo verso le politiche europee e nuove priorità derivanti dai mutati scenari internazionali • presenza di una grande fetta di cittadini (fasce sociali e culturali meno favorite) che vive una situazione di estraneità rispetto alla condizione di "europeo"

ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE DELLA COMUNICAZIONE

Organismo	Autorità di Gestione del POR FESR Sardegna 2014-2020 Centro Regionale di Programmazione
Responsabilità	Coordinamento e realizzazione della Strategia di comunicazione
Responsabile	Elena Catte
Staff	Valentina Manca
Indirizzo	Via Cesare Battisti snc
Telefono	+00 39 070 606 7405
Posta elettronica	ecatte@regione.sardegna.it vamanca@regione.sardegna.it

L'Autorità di Gestione affida la competenza per il coordinamento dell'attuazione al referente per la comunicazione nell'ambito del "Gruppo di lavoro dell'Autorità di Gestione" che ha il compito di attuare il Piano strategico di comunicazione del POR FESR 2014-2020. La Regione Sardegna ha adottato un approccio strategico unitario per l'utilizzo delle risorse derivanti da fonte comunitaria, nazionale e regionale per governare il quale ha istituito la Cabina di Regia politica e l'Unità di progetto di coordinamento tecnico presso il Centro Regionale di Programmazione, ove è incardinata l'Autorità di Gestione del POR FESR. All'Unità di progetto è stato dato mandato di coordinare la strategia unitaria di sviluppo regionale e le attività di comunicazione dei diversi Programmi al fine di evitare sovrapposizioni o discrasie comunicative⁴.

BUDGET

Il Piano strategico pluriennale di comunicazione disporrà di un budget indicativo complessivo di 5.585.874,50 Euro pari allo 0,6% del budget del Programma (quota FESR 2.792.937,25 Euro). Il budget è ripartito secondo necessità come segue.

Articolazione annua del budget

2015	2016	2017	2018	2019	2020	totale
In Euro						
540.000	1.040.000	1.050.000	940.000	939.000	938.955	5.447.955
In valore percentuale rispetto al budget del POR FESR 2014-2020						
0,06%	0,11%	0,11%	0,10%	0,10%	0,10%	0,6%

Per la realizzazione delle azioni si farà ricorso a risorse e professionalità interne alla Regione Sardegna nonché ad affidamenti esterni, individuati nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici di servizi.

4) Deliberazione Giunta regionale n. 9/16 del 10.3.2015

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le attività di comunicazione saranno costantemente monitorate e valutate in termini di visibilità e conoscenza della politica, del programma operativo e delle operazioni e del ruolo svolto dai Fondi e dall'UE attraverso strumenti dedicati quali/quantitativi, come ad esempio:

- indagini campionarie
- focus group
- questionari
- sondaggi on-line
- analisi dei feed back forniti dai servizi interattivi
- sentiment analysis

I principali elementi di valutazione troveranno visibilità nei report oggetto di informativa annuale e sul sito www.sardegnaprogrammazione.it. I risultati delle valutazioni sulle attività realizzate saranno utilizzati per apportare integrazioni alla strategia iniziale e agli interventi pianificati.

Allo scopo di valutare l'efficacia della strategia di comunicazione sono definiti i seguenti indicatori di risultato e di realizzazione, in grado di restituire una misura quantitativa del grado di conseguimento dei risultati attesi.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE		FONTE	TARGET 2023
1	n. visualizzazioni riferite a Sardegna Programmazione e Storie di progetti	Google analytics	6.400.000
2	n. di eventi realizzati	Rendicontazioni AT	70
3	n. di visualizzazioni alla pagina opportunità	Google analytics	160.000
4	n. di news prodotte	Sardegna Programmazione	200
5	n. di dataset rilasciati	Sardegna Programmazione e Storie di progetti	10
6	n. di incontri di formazione	Rendicontazioni AT	32

INDICATORE DI RISULTATO	FONTE	BASE LINE	TARGET 2020	
1	Grado di conoscenza della Politica di coesione	Indagine ad hoc	53,5% ⁵	70%
2	Grado di visibilità del POR FESR - popolazione	Indagine ad hoc	n.d.	50%
3	Grado di conoscenza del POR FESR	Indagine ad hoc - Enti pubblici	41,3% ⁶	70%
		Indagine ad hoc - Imprese	20,6% ⁷	50%

In aggiunta all'analisi di efficacia basata sull'esame periodico dell'avanzamento fisico degli indicatori di realizzazione e sulla misurazione degli indicatori di risultato, nelle tre fasi di attuazione della strategia di comunicazione, sarà realizzata una valutazione qualitativa.

L'attività consiste nel monitorare e valutare il posizionamento sul web, la reputazione on-line e la brand reputation del POR FESR Sardegna 2014-2020 attraverso l'osservazione analitica del web e dei social media. Il metodo di ricerca quali-quantitativo che verrà utilizzato rientra nel campo dell'analisi netnografica e permetterà la classificazione dei documenti secondo una polarità positiva, negativa o mixed. Al calcolo della polarità il motore semantico associa, inoltre, un punteggio che descrive l'intensità con cui l'opinione è espressa nel documento (high, medium, low). A tale scopo verranno tenuti sotto controllo tutti i documenti e le conversazioni online che parlano dell'oggetto della ricerca (POR FESR Sardegna 2014-2020) sia in termini quantitativi che qualitativi.

L'analisi grammaticale, logica e semantica dei documenti sarà inoltre eseguita tramite un software semantico che analizzerà i giudizi espressi sul web. Le fonti comprendono: fonti aperte (forum, blog, ecc.), fonti di informazione (news, agenzie stampa, periodici on-line, portali, quotidiani), social network (LinkedIn, Facebook, Twitter, ecc.) e siti e portali web di enti e istituzioni (siti di enti pubblici, comuni, regioni, ecc.).

5) "Indagine sul grado di conoscenza degli interventi e della Politica di Coesione da parte dei beneficiari e del grande pubblico" anno 2014.

6) "Indagine campionaria per la valutazione degli interventi informativi del POR FESR Sardegna 2014-2020" anno 2014, Enti Pubblici.

7) "Indagine campionaria per la valutazione degli interventi informativi del POR FESR Sardegna 2014-2020" anno 2014, Imprese.



Parte III

IL PIANO DI COMUNICAZIONE PER L'ANNO 2015

IL PIANO DI COMUNICAZIONE PER L'ANNO 2015

Durante l'anno 2015, parallelamente alla predisposizione della pianificazione strategica, sono state realizzate le seguenti attività di comunicazione:

a) PRESENTAZIONE DELLE BUONE PRATICHE E DEI RISULTATI DEL POR FESR SARDEGNA 2007-2013

1. Aggiornamento e promozione dei portali istituzionali:

I principali siti web istituzionali che informano e presentano i risultati del POR FESR nell'ambito del portale istituzionale della Regione Sardegna sono:

- Sardegna Programmazione
- Storie di Progetti
- la sezione Bicimipiaci, nello speciale Sardegna Mobilità

Nel 2015 il portale Storie di Progetti è stato aggiornato con la creazione della sezione Open data.

2. Eventi (in ordine cronologico)

- Fiera campionaria (Cagliari, 29 aprile)

L'Autorità di Gestione del POR FESR ha partecipato insieme alla Presidenza della Regione all'edizione 2015 della Fiera campionaria della Sardegna, che si svolge annualmente a Cagliari. È stata l'occasione per promuovere il portale Storie di Progetti e presentare così al pubblico gli interventi realizzati in Sardegna con i Fondi comunitari del FESR.

- Evento annuale del POR FESR 2007-2013 - Festa dell'Europa (Cagliari, 9 maggio)

Organizzato a Cagliari presso il liceo classico Siotto, l'evento ha presentato agli studenti i temi dell'Europa e dello sviluppo economico in Sardegna con l'utilizzo dei Fondi europei e del POR FESR Sardegna. All'evento hanno preso parte circa 200 giovani e per favorire una più ampia partecipazione di pubblico il talk show è stato trasmesso anche via streaming con il coinvolgimento di 65 istituti scolastici distribuiti nella regione.

- Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 (Quartu S.E., 25 settembre)

Organizzato il 24 settembre 2015 ha presentato i risultati della Programmazione FESR 2007-2013.

- La settimana europea della mobilità sostenibile - SEMS (16-22 settembre 2015)

La SEMS, promossa dalla Commissione Europea con l'adesione del Ministero dell'Ambiente, è un evento internazionale che rappresenta un'occasione per la Regione, i Comuni, le istituzioni e le organizzazioni per sensibilizzare la cittadinanza verso le tematiche della mobilità sostenibile. La Regione partecipa alla SEMS con il Progetto del POR FESR Bicimipiaci, che promuove le iniziative realizzate dai Comuni e dagli Enti sottoscrittori degli Accordi di Programma di Cagliari e di Sassari per la realizzazione delle piste ciclabili. Nel 2015 sono stati realizzati in Sardegna 90 eventi che hanno coinvolto oltre 13.000 partecipanti. Tali eventi sono stati seguiti dai media locali che hanno contribuito a divulgare le iniziative a livello regionale su radio, tv, quotidiani, web e social. I risultati della SEMS 2015 sono disponibili sul portale Sardegna Mobilità (sezione Bicimipiaci) e nella pagina Facebook "Mobilità Sostenibile Sardegna".

- La mobilità ciclistica: un'opportunità di sviluppo e crescita sostenibile (Cagliari, 28 novembre)

Organizzato a Cagliari dalla FIAB in collaborazione con la Regione Sardegna, il CRiMM dell'Università di Cagliari e con il Patrocinio del Comune di Cagliari. L'incontro ha presentato l'esperienza del progetto Bicimipiaci del POR FESR 2007-2013, che promuove dal 2013 i due Accordi sulla mobilità ciclabile e sostenibile dell'Area metropolitana di Cagliari e dell'Area vasta di Sassari. I due Accordi, che riuniscono 28 Enti (la Regione Sardegna, le Province di Cagliari e Sassari, 23 comuni, Ente Parco di Molentargius e Autorità Portuale di Cagliari), sono nati per costruire nuove piste ciclabili e contribuire allo sviluppo di una nuova sensibilità sulla mobilità sostenibile, nel contesto isolano.

b) PRESENTAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ DEL POR FESR SARDEGNA 2014-2020

Nel 2015 sono state avviate le prime attività di comunicazione per far conoscere e promuovere il nuovo POR FESR 2014-2020, approvato il 14 luglio 2015. Le principali sono state:

1. Creazione della nuova sezione POR FESR 2014-2020 su Sardegna Programmazione

La sezione offre approfondimenti e documenti utili relativi al POR FESR, alle opportunità, ai progetti realizzati, alla Gestione e attuazione del Programma e alla Comunicazione.

2. Ideazione del nuovo logo del POR FESR 2014-2020



Creato per dare riconoscibilità immediata al POR FESR Sardegna 2014-2020, il logo si caratterizza per la sovrapposizione della scritta "POR FESR Sardegna 2014-2020" alla Sardegna stilizzata a raffigurare l'Amministrazione Regionale che accoglie e include l'arrivo delle nuove opportunità della Programmazione comunitaria 2014-2020.

3. Eventi (in ordine cronologico)

- Tavolo tecnico per la definizione della strategia dell'Alta Marmilla (Ales, 9 luglio 2015)
L'Alta Marmilla è stata individuata quale area pilota per la Regione Sardegna, all'interno della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SRAI). La Strategia nasce con l'obiettivo di valorizzare le aree periferiche e a rischio di spopolamento, creando delle ottimali condizioni di sviluppo economico. Il tavolo tecnico è stato organizzato per completare e definire la strategia per l'Alta Marmilla.
- Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 (Quartu S. E. 25 settembre 2015)
Organizzato il 24 settembre 2015 ha dato l'avvio formale all'attuazione della Programmazione FESR 2014-2020.
- Evento di presentazione del POR FESR 2014-2020 (Cagliari, 25 settembre 2015)
Per presentare il POR FESR 2014-2020 è stato organizzato un evento pubblico che si è svolto a Cagliari presso il Parco di Monte Claro. L'iniziativa ha previsto un momento istituzionale con il talk show «Buongiorno Europa!» con gli interventi della Regione Sardegna, dell'Agenzia per la coesione territoriale e della Commissione Europea. È seguito poi il concerto di musica jazz con le sonorità della tradizione sarda di Gavino Murgia & Mediterranean Trio e del Maestro Luigi Lai. L'evento è stato promosso sui principali media regionali ed è stato divulgato in diretta streaming su web e in diretta radio, per favorire la massima partecipazione. In occasione dell'evento sono stati divulgati il video promozionale (disponibile anche in versione inglese), la brochure e i gadget sul POR FESR. I risultati sono disponibili sul portale Sardegna Programmazione (sezione eventi) e sulla pagina facebook "Sardegna POR FESR 2014-2020".
- Il percorso partecipato della Strategia di Specializzazione Intelligente S³
Per completare e definire la Strategia S³ della Sardegna, nel corso del 2015, è proseguito il confronto con gli stakeholder, attraverso la Piattaforma SardegnaParteciPA e i focus group tematici. Il percorso è stato accompagnato dalla divulgazione di un video sulla S³ e da una campagna promozionale promossa sui media tradizionali, su web e sui social media. All'interno del sito tematico Sardegna Programmazione sezione 2014-2020 è stata creata una pagina dedicata alla S³. Per assicurare riconoscibilità ai messaggi veicolati è stato ideato inoltre un logo che contestualizza la Strategia di specializzazione della Regione Sardegna nel più vasto panorama europeo.

- **La promozione dell'Agenda digitale della Sardegna**

Per promuovere l'Agenda digitale della Sardegna sono stati organizzati cinque incontri territoriali, nel mese di novembre 2015. Gli eventi sono stati accompagnati da una campagna promozionale sui media tradizionali, su web e sui social media. All'interno del sito tematico SardegnaProgrammazione - sezione 2014-2020 è stata creata una pagina dedicata all'Agenda Digitale della Sardegna. Per assicurare riconoscibilità ai messaggi veicolati è stato ideato anche per l'Agenda digitale un logo personalizzato:



c) SOSTEGNO ALLE RETI

Nel 2015 è proseguita l'attività di collaborazione con le reti a livello regionale, nazionale e internazionale. A livello regionale è stata intensificata la collaborazione con lo Europe Direct Regione Sardegna (partecipazione alla Fiera campionaria, organizzazione della Festa dell'Europa e dell'evento di lancio del POR FESR 2014-2020, ecc.) ed è stata confermata la partecipazione all'evento la Notte dei Ricercatori promossa dallo Europe Direct di Nuoro. A livello nazionale e comunitario si è preso parte alla videoconferenza del 10 luglio sulle novità regolamentari introdotte nella programmazione 2014-2020 in materia di comunicazione e alla riunione di Bucarest del 10 e 11 dicembre.

d) VALUTAZIONE

In occasione degli eventi pubblici sono stati somministrati questionari di gradimento per verificare la conoscenza del POR FESR 2007-2013, il grado di interesse dell'iniziativa e la scelta degli strumenti di comunicazione più idonei per la promozione.



Parte IV

**IL PIANO DI COMUNICAZIONE
PER L'ANNO 2016**

IL PIANO DI COMUNICAZIONE PER L'ANNO 2016

Le attività di comunicazione pianificate per il 2016 riguarderanno:

a) PRESENTAZIONE DELLE BUONE PRATICHE E DEI RISULTATI DEL POR FESR SARDEGNA 2007-2013

- aggiornamento di Storie di Progetti (foto, video e descrizioni)
- evento sul POR FESR 2007-2013
- spot tv regionali
- web serie

b) PRESENTAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ DEL POR FESR SARDEGNA 2014-2020

- completamento dell'aggiornamento di Storie di Progetti alle nuove regole (lingua inglese, Open data, buone pratiche, ecc.)
- evento annuale
- incontri/eventi territoriali
- newsletter
- presentazione attività al Comitato di Sorveglianza
- produzione di materiali: brochure del POR FESR, il POR FESR in sintesi, gadget
- redazione delle Linee guida in materia di informazione e pubblicità e del kit per i beneficiari
- Sardegna programmazione: reingegnerizzazione del portale e costruzione/valorizzazione della pagina "Opportunità"

c) SOSTEGNO ALLE RETI

- creazione di nuove: ITI, SRAI, Smart Specialization Strategy S³, istituti scolastici, ecc.
- esistenti: interventi di formazione (rete URP, partenariato, media), incontri annuali reti regionali, nazionali e internazionali

d) VALUTAZIONE

- sentiment analysis



**RIEPILOGO DEI MATERIALI
UTILIZZATI PER LA REDAZIONE
DELLA STRATEGIA**



RIEPILOGO DEI MATERIALI UTILIZZATI PER LA REDAZIONE DELLA STRATEGIA

- "Indagine sul grado di conoscenza degli interventi e della Politica di Coesione da parte dei beneficiari e del grande pubblico" a cura della DOXA, anno 2014.
- "Indagine campionaria per la valutazione degli interventi informativi del POR FESR Sardegna 2007-2013" a cura di Focus Marketing, anno 2011.
- "Indagine campionaria per la valutazione degli interventi informativi del POR FESR Sardegna 2007-2013" a cura di Focus Marketing, anno 2014.
- Dati estratti da Google Analytics su Sardegna Programmazione.
- Indagine Eurobarometro 2015.
- Deliberazione Giunta regionale n. 9/16 del 10.3.2015 su Programmazione Unitaria.
- Dati ISTAT 2015 su popolazione, distribuzione per età, livello di istruzione, dispersione scolastica, occupazione, dati su PMI, distribuzione territoriale, livello di internazionalizzazione.
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Delibera del 25 novembre 2015, n. 57 su Open data.

Documento a cura dell'Autorità di Gestione

POR FESR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea
con Decisione C(2015) 4926 del 14 luglio 2015

Centro Regionale di Programmazione
Via Cesare Battisti, snc
09123 Cagliari

URP
Via Mameli, 88 - 09123 Cagliari
Tel. 070 6067028
crp.urp@regione.sardegna.it

www.sardegnaprogrammazione.it

Storie/Progetti
www.sardegnaprogrammazione.it/monitoraggio/it



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA